Anno XXV — Lunedì 31 Agosto 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 207

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris** e **C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA:
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La situazione generale non ha nulla di mutato dopo l'ultima ottava; perdurano le preoccupazioni per il patto concluso o prossimo a concludersi tra Francia e Russia e i diarii, di solito bene informati, pretendono che la pace possa ancora essere conservata a lungo.

Scrivono ciò con l'intima convinzione di scrivere la verità oppure lo fanno col solo scopo di calmare le fondate preoccupazioni, sorte nei popoli? Noi crediamo che questa seconda ipotesi sia la più verosimile.

La squadra francese ebbe cordialissime accoglienze in Inghilterra, ed anzi l'ammiraglio inglese promise di recarsi in ottobre a Cherbourg a restituire la visita navale; sono queste gentilezze, cortesie che fanno rilevare la squisita educazione dei due popoli e ammettiamo anche le ottime intenzioni dei due governi, ma che non diminuiscono affatto le gravi conseguenze dell'incontro di Cronstadt.

Si parla pure con insistenza dell'andata di Re Umberto in Inghilterra e crediamo che questo viaggio si effettuerà, come siamo pienamente convinti non essere stata che una ciarla la voce corsa che il nostro Re passerebbe in quell'occasione in rivista la squadra francese a Tolone.

Nel momento attuale, checchè se ne dica, domina l'incertezza; tutti vorrebbero credere alla pace, lo affermano pure, ma nel loro intimo comprendono che questa loro fiducia è precaria e che il giorno del grande cataclisma si avvicina sempre più.

E diffatti se in tutti i recenti incontri si fossero maggiormente confermate le speranze per la conservazione della pace, perchè i diversi governi non si sono messi d'accordo per un parziale disarmo? Invece vediamo che si annunzia la concentrazione di grandi masse militari per le grandi manovre che quest'anno, a quanto dicono i fogli ufficiali dei rispettivi stati, avranno una speciale importanza in Germania, in Francia, in Russia e in Austria Ungheria.

***

Guglielmo II è completamente ristabilito; a Berlino, dove arrivò sabato scorso, fu accolto con molto giubilo. Appena giunto nella capitale montò a cavallo e passò in rivista la guarnigione. Nei giorni seguenti, questo giovine e simpatico monarca, che non può stare, per così dire, fermo 24 ore nel medesimo luogo, andò assieme colla moglie a Merseburg. Ivi assistette a un banchetto offertogli dalla Dieta; tenne un discorso esprimente la speranza che la pace possa venir conservata, aggiungendo che se questa sarà turbata non sarà certo per colpa della Germania.

La stampa liberale germanica continua la sua campagna per l'abolizione del dazio sui grani. Finora la campagna è infruttuosa stante l'ostinazione del consiglio federale nel non voler nemmeno ribassare l'attuale importo del dazio; crediamo però che la prossima sessione del *Reichstag* costringerà il suddetto consiglio a decampare dalla politica protezionista.

Frattanto si annunzia che parecchie regioni della Germania, e specialmente la Slesia, sono travagliate dalla carestia.

Il raccolto del grano è stato piuttosto scarso in Germania ed ora che manca anche la segala proveniente dalla Russia, il conservare il dazio sul grano si chiama proprio voler conservare il dazio sulla fame.

***

In Francia la politica interna tace completamente, essendo tutto l'attenzione dei francesi rivolta alla politica estera. « La Francia non è più isolata in Europa » ecco la gran frase che si pronuncia da un capo all'altro della Francia. Il rimanente, per ora, passa in seconda linea. I principali giornali hanno biasimato la visita della squadra in Inghilterra; la stampa clericale si bisticcia coi legittimisti puri a proposito dell'evoluzione repubblicana del Vaticano.

Il *Figaro* in occasione dell'ottavo anniversario della morte del conte di Chambord ha fatto un parallelo tra le condizioni nelle quali si trovava allora il partito monarchico e le sue condizioni odierne, ed è arrivato alla conclusione che le stesse sono molto peggiorate.

***

Da Vienna è finalmente giunta la notizia ufficiale che la mattina del 26 settembre l'imperatore Francesco Giuseppe farà il suo solenne ingresso a Praga. Dunque tutte le difficoltà che s'opponevano a questa visita sono completamente appianate. Nelle attuali circostanze è questo un fatto di non lieve importanza, poichè non bisogna dimenticare che da parecchi mesi nella capitale della Boemia avvengono delle dimostrazioni accentuate in senso slave.

La visita imperiale potrebbe dunque significare un tacito consenso allo sviluppo della idea slava e un primo passo per procedere poi a far incoronare Francesco Giuseppe a re di Boemia. E certo che l'andata dell'imperatore a Praga è una vittoria degli zechi contro i tedeschi.

A Zagabria, capitale della Croazia, fu inaugurato un monumento a un poeta slavo, e in quest'occasione fecero pure atto di presenza alcuni rappresentanti della Dalmazia che vi furono invitati; nei discorsi si acclamò alla prossima separazione dall'Ungheria e all'istituzione del *regno trino* croato-dalmato-slavone, rimanendo sempre sotto lo scettro asburghese.

I fogli polacchi non hanno fatto troppo buon viso alla proposta degli *Stati Uniti dell'Austria*. Essi temono che ciò possa nascondere una nuova insidia della Russia, sotto il manto del panslavismo e probabilmente non hanno tutto il torto.

Il focoso arcivescovo Strossmayer ha dichiarato a un giornalista ungherese che in 50 anni non vi sarà più nessuna monarchia in Europa e che la repubblica proclamata anche in Russia (?) potrà raggruppare intorno a sè tutte le stirpi slave.

***

A Sofia e nei porti bulgari sul Danubio furono sequestrati molti proclami rivoluzionarii, casse contenenti armi e depositi di dinamite; pare dunque che i rubli russi siano stati sparsi a piene mani. Si fecero parrecchi arresti.

Nella Serbia si sta alquanto in sospetto circa alle intenzioni della vicina Bulgaria; ma, questi sospetti non sono per nulla fondati essendo tenuti vivi solo dalle mene russe.

S'agita di nuovo la questione di Candia che non troverà la sua definitiva risoluzione che nella annessione di quell'isola alla Grecia.

L'insurrezione nel Yemen è tutt'altro che sedata, ma continua sempre con molto vigore. La Turchia è costretta a mandarvi truppe, come ne fa fede un telegramma che ci annunziò che quel governo noleggiò alcuni vapori delle *Messagerie francesi* per il trasporto dei soldati.

Veramente su questo moto insurrezionale del Yemen se ne è saputo finora molto poco; non se ne conoscono le cause nè l'estensione; dev'essere però abbastanza grave dal momento che vi s'inviano continuamente truppe.

***

Nella colonia inglese del Canadà si sono scoperte delle prevaricazioni nella concessione di alcune ferrovie e vi si trovano compromessi anche dei ministri, che dovettero perciò dimettersi ed ora sono minacciati d'arresto. Il governo del Canadà era finora in mano dei conservatori che non volevano concludere un trattato di commercio cogli Stati Uniti, malgrado che le popolazioni ne avessero vivissimo desiderio.

Dopo i suesposti fatti i conservatori si trovano ridotti a mal partito e sarà prossimo il trionfo dei liberali, che sono partigiani dell'unione doganale cogli Stati Uniti.

***

Finalmente sono giunte notizie importanti dal Chilì. Sembra che s'approssimi la fine della lotta fratricida.

Gli insorti congressisti si sono avvicinati alla capitale Valparaiso e si sono ingaggiati in un micidiale combattimento colle truppe presidenziali. I dispacci giunti per la via di Nuova York e di Buenos Ayres si contraddicono; ambidue le parti si attribuiscono la vittoria. Già altre volte, però, durante questa fatale lotta, i presidenziali s'attribuirono vittorie che risultarono sconfitte e perciò da quei dispacci noi desumiamo che l'esito *della battaglia* sia ancora indeciso.

***

Gli ultimi dispacci giunti questa mattina ci annunziano la vittoria definitiva dei *congressisti* e l'occupazione di Valparaiso.

Noi facciamo ardenti voti, affinchè questa guerra disastrosissima finisca e sia posta la pietra dell'oblio sulle reciproche offese.

Il Chilì è un paese che non manca di risorse, ma che dovrà affaticar molto prima di rimettersi dalle attuali tristi condizioni causate dalla guerra civile.

***

Le ultime notizie che sono giunte dall'Africa sono di colore oscuro; si parla di sintomi ostili a noi che si scorgono, nelle genti soggette al nostro dominio; insomma la situazione non accenna a nulla di confortante. E le notizie questa volta non provengono da fonte sospetta ma sono date dai giornali militari, dunque sono quasi ufficiose.

Si sa però che il partito militare non è troppo contento delle diminuzioni del presidio d'Africa e perciò, in quelle notizie, vi sarà probabilmente alquanto esagerazione.

Il Principe Ereditario continua il suo viaggio nelle regioni nordiche, seguendo l'itinerario fatto dal suo predecessore, l'imperatore di Germania.

Questi viaggi che servono ad un tempo d'istruzione e di svago, non potranno che riuscire ad un utile completamento nell'educazione del giovine Principe.

S. M. il Re dopo le splendide feste e le affettuose accoglienze di Mondovì, è ritornato a Monza.

Non si parla più dello scioglimento della Camera, voce che si basò sempre su vaghe supposizioni, e che probabilmente non era che l'espressione d'un desiderio di qualche giornalista.

Sebbene non vi sia nulla di positivo, pare però meno dubbia la chiusura dell'attuale sessione; la nuova verrebbe naturalmente aperta con un discorso del trono, in cui S. M. esporrebbe il programma ministeriale.

Anche circa ai discorsi dei ministri regna l'incertezza. Qualche giornale romano afferma che parlerà non solo S. E. il presidente del consiglio on. di Rudinì, ma faranno udire il verbo ministeriale anche le L. L. E. E. Nicotera e Luzzatti.

Se anche parleranno i ministri non ci annuncieranno grandi novità, almeno non lo crediamo.

Noi desidereremmo poi che i rappresentanti del Governo, se anche si decidessero a parlare, fossero molto parchi nelle promesse, onde non fare la meschina figura che fecero già tanti dei lori predecessori.

E' meglio prometter poco e, se possibile, superare le promesse coi fatti.

Il governo non posa certo, ora, sopra un letto di rose e precisamente perciò non deve lasciarsi trasportare a voli pindarici.

Udine 30 agosto 1891

Assuerus

DALL' AFRICA
Scaramuccia

Telegrammi giunti in questi giorni a Roma da Massaua, recano quanto segue:

Ras Mangascià e Ras Alula colgono ogni occasione per protestare la loro amicizia coll'Italia.

Il Debeb ha scritto dall'Entisciò chiedendo la protezione dell'Italia.

Il tenente Mulazzani è partito per Adua.

Da Saganeiti e Godofalassi giungono ogni giorno notizie informanti della situazione verso il Mareb e Balesa, che continua ad essere buona.

Una banda di razziatori assaortini fu attaccata da una banda comandata dal sottocapo Batagos, nostro protetto.

Gli assaortini furono respinti dall'Oklekusai e lasciarono venti morti, alcuni fucili e la preda fatta. La banda di Batagos ebbe 5 morti.

---

17 APPENDICE

OIMÈ LA VITA!...

DI

ELENA FABRIS BELLAVITIS

— Oimè, la vita!.... — Sospirò Letizia — Ne' giorni che posso dire i miei più lieti, benchè fossi tanto infelice di trovarmi sola al mondo, tante volte ho pensato: che cos'è la vita?

— Di tante maniere che l'ho vista e sentita definire, me n'è rimasta una tale confusione, che non saprei sceglierne la vera. Ognuno la dice gioia o dolore, tempesta o calma, seguendo la propria esperienza, o meglio a seconda del momento in cui esprime il giudizio. Per me, la vita è un viaggio in paese sconosciuto: più o meno lungo, più o meno disastroso, un viaggio s'incomincia sempre col desiderio e la speranza di compirlo felicemente; sia pur confortato da tutte le risorse dell'agiatezza, allo scopo di divertirsi, o si compia in mezzo alle privazioni d'ogni genere, per dovere, per forza, è sempre un disagio. E' pur sempre incerto, perchè non si possono prevedere alla partenza tutti gli incidenti, lieti o tristi, le avventure straordinarie i compagni che vi si incontreranno, quando si arriverà, nemmeno se si giungerà alla meta prefissa, o se verremo trasportati dagli incidenti a gran distanza dalla line che ci eravamo tracciata; più spesso non si segue neppure una data strada, girando quà e là, a casaccio, senza guida quasi senza scopo, in balìa del destino: tale è la vita.

— Per me, un viaggio ben triste, dottore; cominciato sotto buoni auspici, lo proseguo nell'orrore d'una squallida steppa; di lieto, non porto meco che il nome e anche questo m'apparisce come una derisione della sorte.

— Eppure ha anche lei un dolce fardello da custodire! — Disse mostrando la Gina, che giuocava tranquillamente.

***

Per Letizia, che non aveva mai varcato la soglia dell'ospitale, la prima visita alla suocera fu molto triste, in quel luogo dove, si può dire con Chateaubriand:

« Ogni ora che suona apre una tomba e fa versare una lacrima. »

Ne uscì tanto più mesta, perchè le avevano detto chiaro non c'era più speranza per la povera vecchia; forse avrebbero tentato in seguito un'operazione nella sede del male, lo stomaco; ma senza garantirne la riuscita.

Ripeteva con dolore: — Perchè non posso farlo sapere a suo figlio? Forse ne resterebbe scosso.

Sembrandole ormai troppo ampio e costoso l'alloggio, andò a vivere con una donnicciola ch'era stata la sua lavandaia ed ora, non potendo più lavorare, abitava, una povera casa nell'interno d'un cortile silenzioso, dimenticato dal rumore della città, dove non penetravano mai vetture, carri, nè alcun pericolo per la sua Gina, e quando doveva uscire per le lezioni, poteva andarsene tranquilla, lasciandola in custodia alla vecchia.

***

Una mattina Letizia si recò dal sig. Carletti; gli portava, come altre volte, poche lire che a lei costavano privazioni indicibili e sarebbero sembrate un insulto, in confronto all'impegno che s'era addossato; ma lo spedizioniere aveva l'animo abbastanza gentile per ricambiarla con altrettanta delicatezza e accettava sempre: gli sarebbe parso crudeltà rifiutare.

Appena vide Letizia, si alzò premuroso e, porgendole tutte due le mani:

— Sono ben contento di vederla, cara signora. Stavo per venirla a cercare io stesso.

— Perchè? domandò sorpresa.

— Ho buone notizie da darle...... non s'immagina?

— No, davvero; che vi può essere di buono per me?

— Eppure c'è; sediamo; via, non indovina? Fu scoperto il ladro.

— Che?..... Mio Dio! — Esclamò lei, con un grido di gioia.

— Per caso, sa? Il furbo s'è lasciato finalmente pigliare. Da una leggiera imprudenza sono riusciti a scoprire una quantità d'operazioni poco pulite; vistosi squagliato, non osò negare ed anzi spiattellò ogni cosa, anche il furto delle mie mille lire. E' un sensale; veniva qualche volta da me per affari, sembrava un poveraccio senza spirito e nessuno avrebbe potuto immaginarlo capace di simile ipocrisia! Suo marito è dunque innocente.

— Non ne ho mai dubitato — rispose Letizia tranquilla; l'altro si morse le labbra e continuò:

— Questo danaro che m'ha portato in più volte, è suo: glielo rendo e nel tempo stesso le domando scusa se, nel primo giorno, usai delle espressioni piuttosto violente; ma sa, la collera......

— Troppo giusta, nella sua convinzione.

— Lei è maestra, vero? M'hanno detto che dà ancora lezioni?

— Si signore; è l'unico mezzo per vivere.

— Ma benone! — Proseguì egli, sforzandosi a fare il disinvolto. — Stavo appunto cercando chi venisse a dare delle ripetizioni ai miei bambini; sa? Ne ho tre che vanno alle Comunali.

Letizia stette indecisa, poi rispose semplicemente, senza mostrare d'accorgersi che fosse una riparazione:

— Ho parecchie ore libere.

— Favorisca passare, un giorno o l'altro, da mia moglie: s'intenderanno fra loro.

— *Oggi non posso; ci andrò domani.*

(*Continua*)

LA GUERRA CIVILE AL CHILÌ

La vittoria dei congressisti
La presa di Valparaiso

Come si preveleva i telegrammi annunzianti la vittoria dei *presidenziali* erano una mistificazione del presidente Balmaceda.

Gli ultimi dispaci annunziano la definitiva vittoria dei *congressisti* cioè delle truppe dei rappresentanti legali del popolo Chileno.

Un dispaccio ufficiale da Valparaiso giunto per la via di Washington dice:

« Vi fu un combattimento giovedì presso la città. Le truppe del Governo furono sconfitte; grandi perdite si ebbero da tutte due le parti.

La città non si diede ai congressisti, ma agli ammiragli americano, tedesco francese ed inglese, perchè sia mantenuto l'ordine. Sono interrotte le comunicazioni con Santiago.

Le truppe dei congressisti entrano in città. »

Questo dispaccio è firmato da Macreary, console degli Stati Uniti a Valparaiso.

Gli ultimi dispacci confermano la notizia della vittoria dei congressisti:

Berlino, 29. Il Ministero degli esteri ha ricevuto informazioni dal console tedesco a Valparaiso annunzianti che la città è stata presa dalle truppe del partito congressista.

Le cose sembrano prendere corso regolare a Valparaiso senza rendervi necessario l'intervento degli ammiragli esteri.

New York 29, sera. Il *New York Herald* ha da Valparaiso in data d'oggi:

La potenza di Balmaceda sul Chilì è distrutta. Il suo esercito fu definitivamente schiacciato dopo un accanito combattimento di cinque ora.

Gli insorti presero possesso di Valparaiso. Balmaceda è fuggito senza risorse di uomini e di denaro. Gli abitanti del paese recansi in folla verso l'esercito vittorioso.

Il generale Delcanto trionfò grazie alla tattica superiore, aiutato da buona fortuna, di uccidere i generali di Balmaceda provocando la demoralizzazione nel loro esercito e le diserzioni di interi reggimenti. Inoltre il Consiglio militare, presieduto da Balmaceda, era diviso da profonde discordie fra i generali comandanti le truppe, i quali operarono in senso contradditorio.

All'alba di venerdì le truppe del Governo avanzarono sotto il grande fuoco delle loro batterie. Gli insorti bene trincerati aprirono un fuoco distruttore sulla colonna che nullameno continuò ad avanzare.

La battaglia divenne allora generale. Le truppe di Balmaceda furono obbligate ad indietreggiare. Allorchè esse furono fuori della portata dei fucili, gli ufficiali riuscirono a formare nuovamente le linee, e le truppe avanzarono una seconda volta.

Dopo un'ora di terribile combattimento i congressisti caricarono a loro volta l'esercito di Balmaceda e lo sconfissero completamente. Numerosi balmacedisti fraternizzarono coi congressisti.

Il combattimento durò cinque ore. I morti ed i feriti ammontano ad oltre cinquemila.

Ex-ministro dinamitardo

Si telegrafa da Sofia, da fonte governativa, che una perquisizione fatta presso il Sarakoff, ex-ministro del gabinetto Zankoff, avrebbe portato alla scoperta di dinamite, d'altre materie esplodenti e di 250 revolvers. In seguito a ciò, vennero fatti numerosi arresti.

La risposta d'uno dei Mille
alle insolenze dell'*Autorité*

L'*Autorité*, giornalaccio francese, pubblicava giorni sono un articolo pieno d'insulti contro Garibaldi e contro gli italiani che hanno combattuto in Francia durante la campagna del 1870-71.

A quell'articolo un maggiore garibaldino dà la seguente risposta sull'*Italia* di Milano:

Cagnola, 28 agosto 1891.

Signor direttore del giornale l' **Italia**

Per rispondere agli insulti triviali di cui l'*Autorité* ha voluto gratificare Garibaldi ed i garibaldini dell'armata dei Vosgi, il cui articolo fu citato nel giornale da lei diretto del 27 corrente, vorrei avere l'autorevole parola di Menotti e di Canzio.

Ora, come semplice capo di battaglione, mi permetterò di dire all'*Autorité* che.... l'*episodio di Digione, questo intermezzo buffo che servì di trastullo al condottiero*.... ecc., come coloro chiamano la battaglia di Digione, è costata al mio solo battaglione i seguenti ufficiali morti; cap. Settignani, di Forlì — luog. Ricci, di Palma, — luog. aiut. Zerbini, di Parma — luogotenente Canovi, di Modena — sott. Algier, di Milano, sott. Imbriani, fratello al deputato. Il luog. marchese Dell'Isola di Torino, venne amputato d'una gamba — e una grave ferita riportò il cap. Salvini, di Milano, per cui poco dopo moriva.

Morti e feriti in proporzione fra la bassa forza.

Non parlo che del battaglione che aveva l'onore di comandare e del solo fatto del 21 gennaio a Digione — nel mentre potrei citare altre perdite in altri combattimenti — assalto a Prènois, Lantenay, Autun ecc. e vorrei domandare ai redattori dell'*Autorité*, senza autorità, dove si trovavano quando questi italiani da loro qualificati per *mascalzoni*, morirono eroicamente col nome di Francia e d'Italia sulle labbra.

Notisi che l'armata dei Vosgi nella maggioranza era tutta composta di francesi e pochi battagl. costituivano talune brigate italiane, i quali battaglioni erano pressocchè tutti comandati da maggiori dei mille di Marsala.

In quanto alla taccia ai garibaldini di... *una manica di mascalzoni che nei disastri francesi non vedevano che un pretesto di saturnali*... vorrei che gli scrittori dell'*Autorité* vedessero tutti i vaglia per delle migliaia delle lire che io era obbligato a firmare per i miei soldati affine di essere presentati agli uffici postali.

Io credo che i nostri valorosi, morti in quelle guerre impari, abbiano bisogno che una voce s'alzi a difenderli da simili vigliacche ingiurie.

Ringraziandola di quore, abbia colla maggior considerazione della S. V.

Devotissimo: ERBA FILIPPO
dei Mille di Marsala,
già capo battaglione - Armata dei Vosgi

Lo stato delle campagne

Si ha da Roma: Le ultime notizie giunte al ministero di agricoltura sullo stato delle campagne segnalano quasi dovunque danni più o meno gravi pella ostinata siccità; però quasi generalmente le condizioni conservansi buone.

Si ebbero altre grandinate nel Veneto e nella provincia di Forlì. Desiderasi assai la pioggia in tutta l'Italia, ma specialmente nelle regioni meridionali.

Il grano turco presentasi generalmente in buone condizioni ed anche il raccolto dell'uva è promettente.

In qualche luogo attendesi alla preparazione del terreno per le nuove semine.

Il viaggio di Vittorio Emanuele

Cristiania 30. Mercoledì sera il Principe di Napoli col seguito salì il Capo Nord e vi ammirò uno splendido tramonto del sole.

Giovedì sera visitò la grandiosa pescheria di Lyngenfjord, che era stata vagamente illuminata.

La situazione finanziaria in Italia
Secondo il « Times »

Il corrispondente romano del *Times* si occupa della situazione finanziaria dell'Italia, dipingendola con foschi colori.

Il corrispondente opina che nessuno dei progetti ministeriali dei quali si annunzia la presentazione varrà ad arrestare la crisi; non esita anzi a manifestare l'opinione che produrrebbero un peggioramento della situazione se potessero venire attuati, perchè ne verrebbe come immediata conseguenza una diminuzione delle entrate pubbliche.

Egli crede che la situazione del Ministero sia molto difficile. Difatti mentre si desidera ch'egli ravvivi l'industrie, restauri il credito, incoraggi l'iniziativa privata e si allievino le sofferenze delle classi operaie, si pretende anche ch'esso ristabilisca l'equilibrio del bilancio mediante economie, mentre le entrate sono sempre in diminuzione.

Premesso questo, il corrispondente del *Times* passa a dipingere l'on. presidente del Consiglio dei ministri, marchese di Rudinì, come risolutamente avverso a proporre nuove tasse. Ma siccome la necessità delle tasse diviene sempre più evidente, così è probabile, secondo lui, che subito dopo la riapertura della sessione, si verifichi o un mutamento di Ministero, o lo scioglimento della Camera, o forse tutte e due le cose insieme.

Sta in mente del corrispondente del *Times* che nessuna radicale riforma amministrativa, sarà votata dall'attuale Parlamento, rendendosi così impossibile qualsiasi efficace rimaneggiamento del bilancio.

E questo, dice, è il tarlo roditore della situazione. Perchè il paese accettò la caduta dell'on. Crispi con soddisfazione e con un respiro di sollievo essendoglisi fatto balenare che ne sarebbe risultato un rifiorimento dei commerci. Ed invece gli affari sono peggiorati.

Il corrispondente soggiunge che delle gravi condizioni del paese non il ministero Crispi era responsabile: ma se ne deve dar colpa a folli speculazioni.

E conchiude che soltanto una radicale riforma nella organizzazione delle Banche e della circolazione, può apportarvi rimedio.

—

Questa corrispondenza ha suscitato acerbi commenti da parte della stampa romana.

L'*Opinione* e la *Tribuna* la confutano con efficacia.

Credesi che la corrispondenza sia ispirata da Crispi.

Si sa poi che Stillmann, corrispondente del *Times*, è amico di casa Crispi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 agosto 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	31 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.4	751.4	751.9	750.9
Umidità relativa	48	45	62	90
Stato del cielo	misto	misto	misto	temp.
Acqua cad.	—	—	—	7 0
Vento (direz.)	NE	E	NE	W
Vento (vel. k.)	6	1	1	3
Term. cent.	24.8	27.6	22.4	18.3

Temperatura (massima 29.4, minima 20.6)
Temperatura minima all'aperto 20.2

Esposizione Agricolo-industriale

Per iniziativa della nobile gentildonna *cont. Vera di Brazzà*, nel *Castello di Brazzà* (Comune di Moruzzo) il giorno 8 settembre corr. si terrà una

Esposizione Agricola-industriale
di
Emulazione fra contadini

appartenenti ai Comuni di *Colloredo di Montalbano, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, Tavagnacco.*

L'esposizione consterà di Coltivazioni speciali — Prodotti animali e vegetali — Animali da cortile — Piccole industrie campestri e domestiche — Istruzione agraria ed igiene.

Nelle ore pomeridiane verranno proclamati e pagati i premi di incoraggiamento per il complesso di *Lire ottocento* nonchè *diplomi speciali.*

L'esposizione rimane aperta al pubblico dalle 9 ant. a sera.

Nel vasto giardino del palazzo si daranno concerti musicali; vi sarà pure annesso servizio di *restaurant.*

Ingresso all'esposizione cent. 10 — Ingresso al giardino cent. 30 (il cui ricavato è devoluto a costituire un fondo per una futura esposizione agricola, in un prossimo anno.

Brazzà 1 Settembre 1891

Per il Comitato
La Presidenza

Di Brazzà co. ing. Detalmo, presidente — Di Prampero co. comm. Ottaviano vicepresidente - cassiere — Romano dott. G. B., segretario generale.

—

Per i visitatori provenienti col tram della linea Udine-S. Daniele verranno distribuiti speciali viglietti andata e ritorno ed accesso all'esposizione e giardino ai sotto indicati prezzi, e coi treni ordinari e speciali indicati.

Orario: Partenze da Udine: Ore 8 08 ant., 9.30 ant., 11.36 ant., 1.20 3.01 pom., 7.20 pom., 8.00 pom.

Partenze da Fagagna: Ore 7.00 ant., 10,20 ant., 11.30 ant., 1.45 pom. (da Torreano), 2.10 pom., 6.20, pom., 8.25 pom. (da Torreano).

Prezzi: Da Udine per Torreano o Ceseretto I classe L. 1.20, II classe L. 1.00

Da Fagagna per Ceseretto o Torreano I classe L. 1.10, II classe 0.90 compreso il ritorno e l'ingresso nei locali dell'esposizione e giardini Brazzà.

Il conte Detalmo di Brazzà ha diretto la seguente lettera, pubblicata oggi dalla *Gazzetta di Venezia*, all'on. Aristide Gabelli:

Illustrissimo signore

Le parrà forse strano di vedersi indirizzare queste righe da chi non ha l'onore di conoscerla personalmente, ma la di Lei meraviglia cesserà vedendo che furono scritte da un lettore assiduo degli articoli che Ella pubblica nella *Gazzetta di Venezia*, e che sono conseguenza di quello ultimo intitolato: *Spender meno e produr di più.*

La propaganda continua che Ella fa per divulgare idee e sviluppare sentimenti in quell'articolo da Lei espressi mi diedero l'ardire di indirizzarle queste righe.

Mi spinge a farlo anche il pensiero che la di Lei propaganda si possa forse giovare dell'esempio di quel poco che si comincia a fare costà e che spero non le sarà discaro conoscere.

I nostri contadini hanno bisogno di essere avviati a migliore educazione agraria e morale, e ciò non si fa nè potrebbe essere fatto che in parte nelle scuole. Occorre che i proprietari o meglio i benestanti delle campagne se ne occupino, discutano con essi, li consiglino, li dirigano, facciano loro toccar con mano, veder con gli occhi l'utilità di molti, anche piccoli cambiamenti nei criteri di coltura, li spingano, sopra tutto, ad un più giudizioso impiego del loro tempo come pure a non rimanere disoccupati nelle lunghe ore nelle quali i terreni non richiedono la loro opera od il tempo o la stagione non la permette.

Parecchi signori e signore appartenenti ad un piccolo gruppo di Comuni del Friuli, convinti dell'utilità di avviarsi per questa strada e prendendo ad esempio quanto si fa in Inghilterra, a noi in molte cose maestra si riunirono in Comitato nel dicembre dello scorso anno per provocare un'istituzione i cui scopi ed utilità Ella potrà rilevare, senza che mi dilunghi troppo, dalla relazione della prima seduta da esso tenuta e dal programma compilato per la prima Esposizione che avrà luogo in Brazzà (Comune di Moruzzo) nel giorno 8 del venturo settembre. Noi speriamo che il successo coronerà i nostri sforzi malgrado la grandine che sventuratamente ha colpito gran parte del territorio.

Sarei ben fortunato se Ella potesse onorarci della sua presenza. I di lei consigli ci sarebbero certo preziosi per il futuro.

Quanto ella scrisse a proposito dei giuocattoli pei quali paghiamo all'estero oltre 12 milioni all'anno, mi aveva già colpito e vi fu chi volle visitare nello scorso mese i luoghi principali di produzione a Norimberga e nel Tirolo coll'intendimento di introdurre fra di noi questa industria in gran parte casalinga. Contemporaneamente mia moglie, figlia della libera America, (importazione che credo non sia fra quelle da lei condannate) si occupava degli studi e campioni occorrenti per tentare l'introduzione nel nostro contado di alcune industrie femminili.

Essa da alcuni giorni insegna a cinque o sei ragazzette dei nostri contadini a fabbricare merletti e maglie, e spera portarle al punto di poter lavorare avanti il pubblico, che sarà composto in massima parte di contadini, il giorno stesso della esposizione o gara di emulazione su indicata. Io credo che l'utilità di queste piccole esposizioni risulti oltre che dall'emulazione eccitata fra di essi anche, e forse più dal mettere al contatto i contadini stessi colle persone più istruite ed educate, e spinger queste ad interessarsi maggiormente alle loro condizioni.

Sull'opportunità di quanto Ella scrive circa le *toilettes* delle signore, provenienti dalla Francia posso dirle per conoscenza personale che uno degli abiti più ammirati l'inverno scorso ad uno dei balli al Quirinale e che fu ritenuto indubbiamente fattura del più celebre sarto di Parigi, dal quale la signora che lo portava ritirò sino ad ora la maggior parte dei suoi vestiti, era invece stato fatto da una sarta sconosciuta di Roma.

Le ho oramai rubato troppo del suo tempo prezioso, devo quindi lasciare la penna, pregandola però nuovamente di volere accettare l'ospitalità che le offre uno sconosciuto, il quale ammira in lei anche più dell'uomo di scienza, l'uomo di carattere. Scusi di nuovo il mio ardire e mi creda colla maggiore stima e rispetto.

Suo Dev°.
DETALMO DI BRAZZÀ.

Festa religiosa. La festa religiosa fattasi ieri nella Chiesa del SS. Redentore, in ricorrenza della B. V. della Cintura, si può dire subito, riuscì ottimamente.

L'illuminazione di sabato e di iersera benissimo organizzate e di bell'effetto.

Quello sfarzo di luce prodotta dal numero grandissimo di candele esposte alle finestre di tutte le case; quella miriade di palloncini variopinti spiccanti sul verde appesi agli archi costruiti appositamente in principio della via A. L. Moro, davano un certo che di fantastico a quelle vie, sempre sepolte nella quasi oscurità.

Un pubblico numerosissimo partecipò alla processione di ieri, incominciata alle 5 1/2 e finita alle ore 8 circa.

Ad essa parteciparono due bande: quella di Feletto Umberto e quella di Nogaredo di Prato.

I parrocchiani possono essere soddisfatti dell'esito buonissimo di questa festa, organizzata tanto bene; ad essi le nostre lodi e le nostre congratulazioni.

El pari.

Consiglio comunale
Seduta straord. del 29 agosto 1891

Presiede il Sindaco cav. Elio Morpurgo. Sono presenti altresì i consiglieri signori Antonini, Billia, Bonini, Braida, Canciani, Caratti, Casasola, Cioza, Comencini, Cossio, De Girolami, Girardini, Gropplero, Heimann, Mantica, Marcovich, Measso, Morgante, Muratti, Novelli, Pecile, Pirona, Pletti, Prampero, Puppi, Raddo, Romano, Trento, Valentinis e Volpe.

Giustificano l'assenza: Biasutti, Caporiacco, Chiap, Leitenburg, Raiser e Varmo.

Letto e approvato il verbale della seduta precedente, Pletti domanda spiegazioni sull'inchiesta incoata in confronto del dott. Clodoveo d'Agostini; Mantica dice ciò non essere all'ordine del giorno e non potersene parlare; il Sindaco dichiara che risponderà dopo esaurito l'ordine del giorno e, nessuno opponendosi, resta così convenuto.

Oggetto I. Deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale: *a* approvazione dei convegni amichevoli colle ditte Furlani e Mondini per l'espropriazione delle case in via Bartolini ai n. 9 e 11 — compenso complessivo lire 8200 — storno di lire 1200 dal tit. II Cat. V articolo 103.

Braida, che non ha ricevuto la convenzione, critica questa proposta; egli è convinto che si debba fare economie e con lui sono convinti molti consiglieri e tutto il paese; ma starebbe scoperta la Giunta e ciò non va bene; perciò voterà la proposta ma deplora queste spese non assolutamente necessarie e che si devono sempre respingere. Desidererebbe che anche la Giunta si conformasse alle idee di economia.

Il Sindaco dà spiegazioni sull'aumento di lire 1200 nella spesa e sull'urgenza del provvedimento.

Casasola domanda altri schiarimenti cui risponde il sindaco, dopo di che la proposta alla lettera *a* è approvata.

b storno dal fondo di riserva di lire 488,74 per formare la somma di lire 1428.45 spese per le elezioni amministrative e politiche.

E' approvata.

Oggetto 2°. R. Scuola normale femminile superiore — affittanza di nuovi locali — II deliberazione.

Pletti domanda all'ill. sig. Sindaco se fosse possibile chiedere spiegazioni al R. Prefetto sulla riammissione a posto di professore di pedagogia della R. Scuola normale femminile del signor Valentino Ostermann; riammissione che in città generalmente ha sollevato molti commenti.

Il Sindaco risponde che questa è una deliberazione superiore nella quale il Municipio non ha competenza.

Pletti prende atto e ringrazia.

Dopo di che la proposta è approvata.

Oggetto 3°. Servizio notturno di farmacia — II deliberazione.

E' approvata.

Oggetto 4°. Convitto comunale annesso alla R. Scuola normale femminile — provvedimenti per la gestione economica.

Braida trova la spesa molto gravosa; sarebbe favorevole a sopprimere il nostro Convitto e fare un accordo colla Casa di carità; vorrebbe che la Giunta studiasse il progetto prima di prendere una deliberazione.

Pecile dà schiarimenti e dimostra le difficoltà perchè ciò possa avvenire.

Di Trento aggiunge anch'egli delle spiegazioni in argomento per persuadere sulla necessità del provvedimento.

Casasola dice che i consiglieri sanno che l'avv. Casasola non è favorevole alla proposta, per la ragione che è contrario alla R. Scuola normale femminile; ad ogni modo, c'è l'Istituto Uccellis, la Casa di Carità; le difficoltà accennate dal Pecile e dall'assessore di Trento non sono serie; non crede che la differenza della retta sia il motivo della minore concorrenza al Convitto; darà il voto contrario.

Pirona appoggia la proposta della Giunta e risponde alle obbiezioni dei consiglieri Braida e Casasola dando relativi schiarimenti e dimostrando l'inopportunità e la impossibilità di far servire a Convitto l'Istituto delle Rosarie.

Casasola domanda cosa sarà del convitto se la signora Sala lo abbandona; si farà la seconda edizione dell'Istituto Uccellis?

Measso risponde agli oppositori giustificando la proposta anche dal lato finanziario. Non sono spese voluttuarie quelle dell'istruzione pubblica ed il bilancio del comune non soffre per questo; ci sono spese obbligatorie che il Governo si ostina a mantenere e delle quali il comune dovrebbe essere esentato.

Messa ai voti la proposta della Giunta è approvata.

Una interrogazione del cons. Mantica intenta a rimostranze da farsi al Governo intorno a certi provvedimenti in

Istituti d'istruzione pubblica verrà discussa in fondo all'ordine del giorno.

Oggetto 5°. Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Proposte su questioni coll'impresa rispetto alle spese di espropriazioni. Richiesta del Consorzio di L. 5026.41.

Morgante fa delle osservazioni cui rispondono Pecile e Measso. Ne parla anche Casasola il quale deplora una malattia cronica, un difetto che si ripete costantemente, che non si verifichi mai il caso di un sollievo nelle spese preventivate dei lavori, ma bensì un maggiore aumento. In avvenire la Giunta segua un sistema diverso.

Billia risponde a tutti quelli che hanno parlato contro la proposta, giustificando il suo voto legale in argomento.

Parlano ancora Cloza, Casasola, Canciani, Billia, Morgante, Measso che non accetta la sospensiva e Casasola che vorrebbe la sospensiva soltanto per la prima parte dell'ordine del giorno, De Puppi che dice che si è ritardato troppo di fare la causa.

Messa ai voti la sospensiva Casasola, non è approvata.

Messa ai voti l'ordine del giorno della Giunta, per divisione, è approvato

Oggetto 6.° Interrogazione del consigliere Pletti sui posteggi e sui girovaghi,

Pletti la svolge dicendosi preoccupato della condizione dei merciai girovaghi condannati a girare tutto il santo giorno senza fermarsi un minuto. Un merciaio fu messo in contravvenzione persino sette volte. I negozianti si lagnano che i girovaghi si fermino davanti le loro botteghe, e la libertà di commercio? I negozianti sono quelli che vendono ai girovaghi le loro merci e quindi hanno già degli utili. Proporrebbe che si facessero delle baracchette vicino al pozzo di San Giacomo. Quanto ai posteggi si usano due pesi e due misure; racconta la storia dei melloni che non si permisero depositare vicino la roggia di San Nicolò, e poscia per interposizione di altra persona, vennero depositati quattro vagoni. Venendo alla misura della tassa di posteggio, si paga troppo: i contadini vendono anche sino dopo mezzogiorno. I tavolini del caffè nuovo vanno fino alla contrada Mercerie; c'è un privilegio in ciò ed è contrario alla sicurezza pubblica.

Girardini evita i dettagli. Quanto ai girovaghi dichiara che le prescrizioni relative dipendono da regolamenti. C'è un fondamento di verità in quanto dice il cons. Pletti; un qualche provvedimento la Giunta prenderà in proposito. Quanto ai melloni arrivati in città, in qualche luogo bisognava metterli; respinge poi che l'ufficio municipale usi due pesi e due misure; quanto alle tasse di posteggio anche esse dipendono da vecchi regolamenti. Quanto al caffè Nuovo ha una concessione di allargare i suoi tavoli; si terrà conto di queste inezie e si riparerà a questi *enormi* arbitri.

Pletti si dichiara non soddisfatto.

E' esaurita la interrogazione.

Oggetto 7°. Congregazione di Carità — Consuntivo 1890. Il conto si chiude con un eccedenza attiva di lire 6231.87.

Messo ai voti, è approvato.

Oggetto 8°. Rinuncia del co. Francesco di Caporiacco a membro della Commissione per la tassa di famiglia. Surrogazione.

Questa viene rimandata alla elezione generale e si delibera un ringraziamento al conte di Caporiacco.

Sull'inchiesta sull'operato del dott. Clodoveo D'Agostinis, l'assessore avv. Valentinis risponde giustificando l'operato del dott. D'Agostinis nel caso narrato dai giornali, perchè immune da censura in linea medica; dice essere il dott. d'Agostinis attivo nel prestare l'opera sua sia al ricco come al povero; certo che talvolta il suo contegno non è parlamentare e gliene fu fatto rimarco al che egli rispose trattarsi di temperamento.

Il consigliere Pletti si dichiara soddisfatto.

Il Sindaco legge l'interrogazione del cons. Mantica il quale desidera conoscere se la Giunta ha diritto di far sapere al Governo il suo intendimento e la sua opinione intorno a certi provvedimenti d'indole morale riguardanti istituti scolastici nei quali il Comune concorre nelle spese.

L'Assessore Bonini risponde avere già il Sindaco in risposta al Consigliere Pletti detto che il Municipio non ha competenza intorno a quanto egli aveva interrogato. La mozione però del consigliere Mantica prova quanto amore egli porti alle istituzioni scolastiche e se è costretto a ripetere che il Comune non può ingerirsi in ciò che fa il Governo, nonostante non se ne disinteresserà del tutto, come tutore anche morale dei cittadini. L'argomento è però di indole assai delicata, per cui se ne dovrebbe dire o troppo od assai poco; per cui spera che il cons. Mantica se ne terrà soddisfatto.

Esaurito così anche questa interrogazione, il Consiglio passa alla seduta privata.

Nella quale il Consiglio nominò a maestro superiore il signor Raimondo Tonello, a maestra inferiore la signora Elena Simonitti, ed a controllore presso la Cassa di risparmio il signor Giuseppe Fabris di Luigi.

Accordò in seconda deliberazione la pensione alla vedova del messo comunale di Cussignacco Giuseppe Moreale.

Associazione politica. Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza privata dei progressisti — democratici (ci sono di quei democratici dentro!) per costituire fra loro una lega politica. Fra promotori, ed invitati con lettera, v' intervennero poco più di una trentina. Dopo l'esposizione dei principii direttivi della nuova associazione venne stabilito di sottoporre lo Statuto all'approvazione di una assemblea generale.

La quale, non v'ha dubbio, approverà e poi ci sarà il coro che canterà: *e la baracca così cammina, sorte meschina, sorte meschina........*

Ultimissima sull'apertura delle scuole

Mi permetta, egregio signor direttore, un'ultima parola a quanto dissero i miei contradditori su quest'argomento.

Innanzi tutto respingo ch'io abbia fatto insinuazioni di sorta: chi ha letto serenamente i miei articoli può convincersi che in essi è schiettamente tradotto il mio pensiero.

Quanto agli argomenti essi restano tali e quali e da una parte e dall'altra, per cui tutti rimangono della propria opinione.

Nessuno però ha osato menomare o mettere in dubbio la competena del Consiglio scolastico provinciale, che ha negato la progettata anticipazione di apertura delle scuole, e questo è capitale argomento per darmi ragione.

Ed ho finito.

Un padre di famiglia.

Cambio decennale dei titoli di rendita. L'amministrazione del Debito Pubblico ha ammesso il cambio dei titoli di rendita 5 0{0 presentati alla locale Succursale della Banca Nazionale a tutto il 31 luglio u. s., per cui gli interessati possono presentarsi alla suddetta succursale, in qualunque giorno non festivo, dalle 10 alle 3, per ritirare i nuovi titoli corrispondenti ai vecchi depositati.

I Mille ad Udine. — In risposta al dispaccio spedito al generale Menotti Garibaldi, alla riunione dei Mille in Udine al 16 agosto p. v., il colonnello Cossovich ha ricevuto la seguente lettera in data 21 corrente:

« A te e ai nostri bravi compagni del Veneto contraccambio col cuore il saluto.

« Avrei voluto essere con voi quel giorno. Ma impegni di famiglia me lo impedirono. — Avrei voluto stringervi la mano personalmente e salutare la patriotica popolazione di Udine, che ricordando Celia — rammenta che è all'avanguardia per il giorno del dovere e che saprà compierlo italianamente.

« Ricordami con affetto ai nostri bravi compagni e agli amici e ama il sempre tuo per la vita

M. GARIBALDI ».

Nel diario del XIV Congresso dell'Associazione Medica Italiana in Siena del 20 agosto, leggiamo:

Ieri sera 19 corr. alle ore 8 pom. il sig. Manzini di Udine teneva nell'Aula Magna della R. Università la seguente e dottissima ed applauditissima conferenza:

« *Dei forni rurali e della istituzione di macellerie e ghiacciaie economiche per prevenire e combattere la pellagra.* » Vi assistevano in special modo i medici della Regione Lombardo-Veneta.

Ballo popolare. Ieri sera, per la festività della Madonna, nell'osteria Cialdini fuori porta Gemona, si ballò moltissimo.

La festa procedette calma, nè si ebbero in tutto il tempo del ballo a deplorare incidenti.

Ci si dice, che in detto luogo, si ballerà, in seguito, ogni domenica.

Dormiente derubato. Giovanni Mazzutti, essendosi addormentato sulla pubblica via in Pontebba, fu derubato del portafoglio contenente lire 54.

Altro furto. Di notte dalla cantina aperta dell'ostessa Caterina De Campo in Lauco, ignoti involarono vino e vermout per lire 32.

Furto in Chiesa. Scrivono da Zoppola 28 corr. al *Tagliamento*:

In questo momento vengo a conoscere un audacissimo furto che ignoti hanno commesso a danno di questa Chiesa e parroco di Castion.

Ladri sconosciuti entrarono per una finestra a pianterreno in una camera ad uso studio e da un cassetto rubarono una scatola contenente oltre 60 oggetti d'oro, alcuni di valore artistico e reale rilevante, doni alla Madonna, e 119 lire di proprietà del parroco.

I ladri prima di partire bevettero tre bottiglie di vino che stavano sopra uno scaffale.

LA CORSA DI IERI

Poca gente anche ieri all'ultima delle corse di quest'anno, davvero, all' infuori di quella *internazionale*, riuscite meschinissime.

E la corsa di dilettanti di ieri ebbe più che altro del comico, poichè mentre *Diana*, cavalla della co. Fanny Gaudio Lion, guidata da Carlo Personali, correva sorpassando gli altri cavalli di quasi mezzo giro, quantunque trattenuta dal guidatore, diventava una gara amena.

Non presero parte alla corsa *Lola* e *Katineka* dei sei cavalli inscritti.

Nella prima, seconda e terza prova arrivarono: primo, *Diana*, secondo, *Marte*, di Francesco Cecchini, terzo, *Puppa* di Giovanni Rumignani, quarto, *Misco* del dott. Vincenzo Pinzani.

Furono assegnati i premi rispettivamente spettanti di L. 400, 300 e 200 e bandiere d'onore.

E così finirono le corse anche quest'anno, augurandoci che per l'avvenire si pensi a radicali riforme onde non peggiorare le condizioni di un trattenimento che fra noi segna decadenza.

LIBRI E GIORNALI

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editori L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 34:

Tre centenarii, di Giuseppe Depanis — Appennino, di Gabardo Gabardi (versi) — Come un sogno! di Fanny Zampini Salazar — Non chiedermi dei versi, di Marco Lessona (versi) — Gloria matri! di Tullo Fornioni — Versi e poeti, di Onesto Bolognese — Bibliografie: Poesie, di Dario Emer — Giuochi — Scacchi.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Due belle serate furono quelle di sabato e domenica, in onore del tenore *Suagnes* e del maestro *Mingardi*. Ambedue furono regalati di corone e di altri doni.

Bissati, come il solito, la *Siciliana*, l' *intermezzo* ed i *brindisi*.

All' Impresa che ha fatti ottimi affari le nostre congratulazioni e le nostre lodi per aver saputo organizzare un ottimo spettacolo, e un arrivederci presto con qualche altro spartito musicale.

Troupe Ancillotti. Come abbiamo annunciato la *troupe Ancillotti* (primi velocipedisti del mondo) darà al Minerva due rappresentazioni nelle sere di mercoledì 2 e giovedì 3 settembre.

In queste due variatissime rappresentazioni verranno eseguiti tutti quegli esercizi che furono l'ammirazione del pubblico di Londra durante 6 mesi, al palazzo di Cristallo.

Lo spettacolo sarà diviso in 3 parti. Terminando con la parodia della *Caccia del Toro* eseguita dalla *Quadriglia infantile spagnola.*

Francesco di Caporiacco

Abbenchè attesa da tutti, perchè da troppo lungo tempo sentenziata, la morte dell'*avv. Francesco co. di Caporiacco,* ha immerso in profondo dolore oltre alla povera sua famiglia ogni ordine di cittadini fra i quali tutti l'estinto contava amici sinceri.

Fu di sentimenti nobilissimi; colle tradizioni della sua antica famiglia delicatamente sentite, comprese ammirabilmente e seguì lo spirito dei nuovi tempi, e lo provò tanto nell'arringo curiale ed in quello dei pubblici uffici, quanto, come tanti altri, nelle guerre dell'italica indipendenza, perchè non fu degli ultimi ad indossare l'assisa del volontario nella campagna del Tirolo, ed in quella dell'Agro Romano.

Pari all'affabilità dei modi aveva la fermezza dei propositi senza intemperanze, ed una onestà d'animo profondamente sentita, doti che gli valsero e l'onore dei pubblici uffici e più che tutto una stima illimitata in quanti ebbero la ventura di apprezzarne i non comuni pregi di mente e di cuore.

Sedette nel Consiglio degli avvocati, nel Consiglio Comunale di Udine, nella Commissione Provinciale delle Imposte Dirette, nella Giunta Provinciale Amministrativa, cariche che occupò fino alla morte ed ai cui doveri accudì con somma diligenza fino agli estremi, anche quando le traccie della crudele malattia che lo trasse al sepolcro lasciavano indovinare prossima la sua fine; e dappertutto portò sempre un voto altamente illuminato e coscienzioso ed idee conciliative.

Della sua famiglia fu capo amorosissimo e più che con le parole contribuì all'educazione dei figli con un esempio senza macchia.

La sua dipartita lascia in tutti una penosa impressione ed il convincimento che con lui si è spento un buon patriotta, un uomo illuminato e profondamente onesto: nobile conforto per chi con affetto non comune ha curato amorosamente fino agli ultimi istanti il caro defunto.

Per la Redazione R.

Dopo lunghe inenarrabili sofferenze eroicamente sopportate, nel pomeriggio d'oggi cessava di vivere nel suo Castello di Caporiacco l'avv.

Francesco conte di **Caporiacco**

nell'età d'anni 45.

La vedova Bianca Manzoni, i figli Ida e Gino, la madre Teresa, i fratelli Giov. Batt. e Giuliano, lo zio Padre Romoaldo Cappuccino ed i congiunti danno il triste annunzio, dispensando dalle visite.

Caporiacco, li 30 agosto 1891.

I funerali seguiranno domani a Caporiacco alle quattro pomeridiane.

[illegible]

Altre notizie dal Chili

New York 30. Secondo notizie private dal Chili, Balmaceda si è recato a Santiago ove ordinò alle truppe di concentrarsi.

Parigi 30. Un dispaccio ufficiale da Santiago annuncia confermarsi il completo annientamento delle truppe di Balmaceda, il quale è fuggito lasciando i congressisti padroni del paese. La tranquillità è perfetta.

Buenos Ayres 30. Notizie dal Chilì assicurano che Balmaceda si è dimesso a favore del generale Manuel Banquedano.

Altre gentilezze francesi

Parigi 30. Il famoso Olivier in un suo articolo stampato nel *Figaro,* riferendosi alle lettere ed ai discorsi di Garibaldi che proclamava Nizza terra italiana, dice che il suo monumento sarebbe per la Francia una vera insudiciatura

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 al 29 agosto

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti		—	»	—
Totale	maschi	10	femmine	11 = 21

Morti a domicilio

Giuseppe Pittini fu Girolamo d'anni 56 possidente — Maria Urbancig di Angelo di mesi 5 — Gino Tondolo di Giovanni d'anni 2 e mesi 8 — Pia Colautti di Carlo di mesi 1 — Anna Paolini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Margherita Barella di Carlo di anni 3 — Pietro Rizzi di Luigi d'anni 9 scolaro — Anna Sabbadini di Antonio di mesi 1 — Angelo Zuccolo di Rosano d'anni 2 e mesi 4 — Pietro Canciani di Vittorio di mesi 1 — Valentino Pitassi di Francesco d'anni 7 scolaro — Ernesta Zuliani di Sebastiano d'anni 2 — Adolfo Boscotto di Andrea di giorni 22 — Giacinta Petrozzi fu Angelo d'anni 67 setaiuola — Umberto Serafini di Antonio di mesi 11 — Lucia Meneghini-Degano fu Giuseppe d'anni 78 casalinga — Anna Vidussi-Francescato fu Mattia d'anni 65 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Filomena Palmano-Massarutti fu Giuseppe d'anni 44 contadina — Anna Scozzier-Morgante fu Antonio d'anni 50 contadina — Pietro Deganutti fu Gio Batta d'anni 52 agricoltore — Marco Casagrande di Francesco di mesi 4 — Rosa Petrozzo fu Francesco d'anni 59 casalinga.

Totale N. 22

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Angelo De Poli industriale con Elisabetta Sartori civile — Enrico Caucig fornaio con Anna De Filippo casalinga — Angelo Tunini mastro muratore con Maria Marozza sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giuseppe Stradiotto fuochista con Angela Fabris Casalinga — Angelo De Lorenzi agente ferroviario con Maria Lupieri casalinga.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 agosto

Venezia	41	55	5	66	25
Roma	33	44	5	62	40
Napoli	82	69	56	44	59
Milano	48	71	36	13	40
Torino	6	4	53	55	40
Firenze	43	76	87	79	60
Bari	80	75	39	34	73
Palermo	50	1	77	75	58

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto **A. BERTELLI** *e* **C.** *Chimici - Milano, via Monforte 6 ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie Negozi di mode, Stabilimenti di bagni.*

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso Fabris e C., via Mercerie n. 5.

Qual'è il più bello? Il più istruttivo? Il più elegante? Il più economico? Il più necessario? Il più attraente Album indispensabile a tutti per lire

2.50

soltanto? È senza eccezioni l'Album Universale

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album indispensabile ornamento ogni casa, unico con **200** vedute a **solo L. 2.50**. Spedire cartolina vaglia ad UNIONE ARTISTICA, Agnello 3, Milano. Già venduti **25,000!** Catalogo gratis!

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1₁2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — *Scatola centesimi 60.*

Per acquisti rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3 10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10 10 p.	2.25 a.
DA UDINE	**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**	**A UDINE**
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7 58 p.
DA UDINE	**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**	**A UDINE**
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE	**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**	**A UDINE**
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**	**A UDINE**
O. 7.48 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

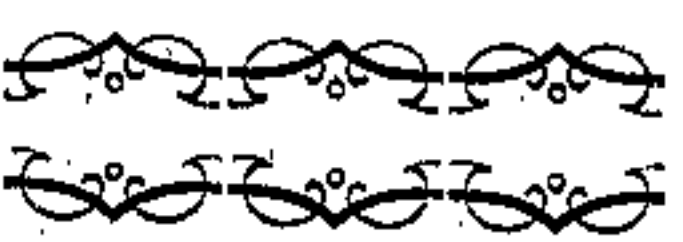
Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie, n. 5

per soli cent. 75

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti